



tiche che, rispetto a quelle esposte nello schema già approvato dal Comitato permanente, in modo che, insieme all'importo di L. 734.357.906-, vadano a formare un incremento complessivo di L. 3.400.000.000- rappresentante l'impegno della rivalutazione, e contemporaneamente nell'inserire all'attivo dello Stato Patrimoniale, nella voce "Diversi e costi diversi" del Conto X¹, la somma di L. 2.665.642.094.-. Esaminata sotto ogni aspetto, tale soluzione è apparsa del tutto regolare perché si tratta in definitiva di un residuo costo anticipato da ammortizzare. È chiaro che ci impegniamo altresì di depennare, non appena avremo ottenuto il provvedimento che ci autorizzi al prelievo dal "Fondo rivalutazione immobili" in esercizio fiscale, la partita suddetta come pure le altre corrispondenti alle eccedenze passive dei precedenti esercizi, alle spese di acquisto da ammortizzare, alla deficienza del Fondo Indennità Impiegati. Non c'è stato il tempo, prosegue il Presidente, per dar luogo alle modifiche dello schema di bilancio già presentato sulla base della impostazione descritta, e a ciò è pregato il Direttore generale di provvedere con la maggiore sollecitudine possibile, rimettendo il nuovo schema